ANNO IX Domenica 27 Luglio 1884 N. 237

BIBL. PUBLIC Bs As

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 27 Luglio 1884.

Dio Barbuto!

La insistenza colla quale tu mi chiedi un articolo per *l'organetto*, ha messo una rivoluzione nel mio cervello, le idee cozzano le une colle altre e non c'é mezzo di raccapezzarmi.

Aveva in mente di dar una tirata di orecchi a certi bifolchi impudenti che dalla cattedra che poggia sui *macuquines* (dalla fortuna e dall'unghie loro favoriti) trinciano sentenze a dritta e a sinistra su tutto e su tutti, sballando le più majuscole bestialità a un pubblico d'imbecilli che li circonda; ma.... é come pestar l'acqua nel mortaio.

Voleva suggerire una idea mia, tutta mia, forse peregrina, alla solerte (??) Commissione pel Monumento a Garidaldi, ma ho pensato bene tenermela sepolta nelle cellule del mio cervello *per ora*, aspettando che le somme cime, che compongono il comitato, lasciando le ciarliere discussioni che non approdano a nulla partoriscano qualche cosa di buono.

Voleva chiedere al Collega Maggiore, *Operaio di carta*, dove sono andate le simpatie che dimostró per tanto tempo pei figli d'Asburgo, e che gli meritarono il titolo di *Austriacheggiante*, — oggi che caldeggia con tanto furore il *Pro Patria*.

Ma.... *tempora mutantur* ecc.,

Mi era pur passato per la mente strozzare certe invidiuzze da trivio, certi risentimenti da cialtrone, che fanno scrivere motti ingiuriosi sui margini del nostro *Organetto* in pubblico caffé; ma Dante ha scritto: *Non ti curar di lor, ma guarda e passa!*

Sarei tornato a ribattere il *chiodo* delle monache nel nostro Ospedale, che giorno per giorno continuano a martirizzare colla *dieta* gli *eretici* (dicono le caritatevoli sorelle) che cadono per loro disgrazia in quel asilo di salute (e di *vergognoso clericalismo*, aggiungo io) ma é tempo piú che perduto; benché mi si dica che la riforma *monacale* sia in *pectore* dell'onorevole Consiglio Direttivo dell'Ospedale, ma ho una gran paura che né io né voi la vedremo farla effettiva.

Vorrei.... e vorrei dire ancora tante altre cose degne di biasimo, che meriterebbero punzecchiature a sangue, ma la rivoluzione del mio cervello ora piú che mai *si agita* e *ribolle*, pertanto, Dio Barbuto, a un'altra volta! ARISTO.

APPENDICE

Fatalitá d'una lettera dell'alfabeto!

—

Ero seduto davanti a Lui, davanti al mio rivale, eppure io sorrideva, il mio sorriso dovea assere ii fratello carnale di quello di Mefistofele, ma non importa io sorrideva beveva allegramente perché volevo ad ogui costo scoprire la veritá, e questa volta era proprio nel vino.

E giá l' ebrietá stava per aprire l' armadio di quel cuore scómpigliato ? forse....

M' inginocchiai presso l' artista, perché il mio omo era un artista, e tentai di farlo confessare; ma ecco che, improvvisaneute, lo sciagurato pittore di natura morta si allunga sul tappeto, s' irridisce, chiude gli occhi e.... comincia a rússare formidabilmente.

Non per questo mi smarríi: frugo nelle tasche dell' ubriaco, m'impadronisco del portafoglio, l'apro, rimescolo le carte che contiene — delle quali assai poche sono eonsorsiali — e cominció a passrle attentamente in rassegna per vedere se era lui per cui io dubitavo che mia moglie mi tradisse, se era lui troveró bene un qualche indizio...due righe...una cifra...un motto....

Le mie ricerche non diedero sulle prime alcun risnltato.

Le carte dell' artista non dicevano nulla.

Erano note di sarti che reclamavano il pagamento dei lori calzoni, di trattori che esigevano il conto delle pensioni scadute — di padroni di casa che comminavano lo sfratto domiciliare in difetto del saldo delle pigioni arretrate.

Erano polizze del Regio Lotto ed altre del Montc di Pietá — iudirizz di professsri di Belle Arti e di mercanti di quadri — ritagli d'articoli di giornále — siloette a lapis di puttini e di miccini — liste sui prezzi dei coiori ecc. ecc.

D'un tratto mi viene frá le dita un folietto di cárta rosa. Lo apro, leggo e se non sprofondo millecinquecento leghe sotto terra come Saknussem, gli é perché volevo restare sulla superficie del globo a fare le mie vendette.

Il folietto dí carta rosa diceva:

« Carino·

« Tutto come desideri.

« Martedi, alle quattro pomeridiane saró nel tuo studio. Mi lasceró copiare, purche tu non lo dica a nessuuo. E che quell' ALTRO non si áccorga mai di nulla o sono perduta e disonorata. Arrivederci. La tua

« G »

Ruggii.

Il primo moto institivo fu di afferrare il corpo inerte dell' artista e scaraventárlo giu dal balcone.

Iufame !

Ora si che tutto era liscio, tutto era díradato, tutto era luminoso!

Maledizione di Dio!

Mia moglie trasformata in lettera d' alfabeto — in una G. pusillani-

Siamo seri

— —

Che si sia fatta epidemica nei nostri agenti Consólari della provincia, la malattia di immischiarsi negli affari delle Societá Italiane per portarvi la discordia e la dissoluzione ?

Quasi ce lo farebbe credere una eco che dalla lontana Chivilcoy pervenne fino a noi ; ma basta : non vogliamo per ora andare tanto al fondo della cosa, anzi ci auguriamo di non essere mai piú obbligati a ritornare sull' argomento.

——

E cosí sia !

Siamo piccoli ma cresceremo ha detto quella Societá Italiana che in una sola infornata nominó.... non so quanti Soci *Onorari*; ma il calcolo .... sublime zoppica maledettamente dal lato finanziario perché, per quanto mi consta, se aumenta il numero, non aumentano le entrate. E ció diciamo non per meritarci anche noi un titolo qualunque, fosse pure quello onorifico di *Maldicente*, ma perché non vorremmo che l'esempio diventasse pernicioso a scapito della nostra serietá.

A buon intenditor.... con quel che segue.

——

Per finire.

Domenica scorsa sono andato a fare una passeggiata in campagna.

Nel camposanto del paese di.... ho visto una croce col relativo *Cristo* con questa iscrizione:

Nell' anno 1876
Fu eretta questa immagine,
Del nostro Signore Gesú Cristo Crocifisso
Dal Parroco di questo Comune.

Storico! Ebe

Una poesia - epistola

——

L'altro ieri mentre distrattamente passeggiava sotto gli *alberi-scope* di Piazza Vittoria, come uomo che dal sonno si ridesta, fui chiamato alla vita pensante, dalla chioccia voce di un noto amico, il quale non ostante la sua decenne permanenza su queste suolo, non si é voluto accomodare al costume bonaerese di parlar piano per le strade e tanto piú nelle pubbliche piazze! Che!... vero figlio del Vesuvio, qnando parla suppone che tutti siano sordi, e quindi facendo precedere alla voce una turbinosa ed espressiva gesticolazione giá ti fa capire a metá ció che ti vuol dire.

Dunque l'amico in parola, a trenta metri di distanza, mi fece accorto della sua presenza con un: *Ce*.... lungo come il finale di una nota emessa da un cantante che vuol farsi applaudire. Appena mi avvicinó di *dieci metri* incominció ad apostrofarmi:

— E cosí! i tuoi vecchi amici, cosa fanno? non ne parli piú, ti sei seccato di essi; oppure ti fanno paura?

— Paura!!.... se non fosse il pericolo di passare per uno spaccone, ti risponderei come Giovanni delle *Bande Nere*: Che cosa é la paura? Amico caro, sappi che i miei *tipi* godono per ora, un permesso di giubilazione, e niente piú; ma li vedrai forse in ballo quando meno te l'aspetti.

— Ma dimmi, il tuo Calcante, quando pubblicherá le poesie annunziate da tempo sul Maldicente?

— Non saprei dirtelo; Calcante lavorerá di lima, e.... capisci bene, ci sono certi abiti che a spazzolarli costa piú fatica che a farli daccapo.

— Peró io non credo che Calcante pubblicherá queste promesse poesie.... dell'avvenire, sará una burla bella e buona. Calcante Poeta ! to ! mi pare proprio una cosa impossibile.

---

mamente sacrilega — mia moglie che apostrofava col l' aggettivo «CARINO! » un uomo diverso da quello con cui era andata all' altare...

«CARINO! » Da dodici anni Geltrude non m' aveva piú rivolto un appellativo sí dolce....

E quel « MI LASCIERÓ COPIARE» che voleva significare?

I capelli mi si rizzavono tutti quanti sulla nuca nel contemplare quelle tre misteriose parole.

Gli é che pur troppo non eran desse abbastanza misteriose e mi veniva freddo alla schiena per la tema di capirne troppo bene il significato.

Ma era possibile!

Ea era verosimile

Ma era credibile!

Il mio povero cervello faceva sforzi titanici per rompere la cassa cornea — molta cornea — e andarsene a casa del diavolo.

« E CHE QUELL' NON SI ACCORGA MAI DI NULLA » aveva scritto la perfida.

A stento non obbedivo alla voglia di correre e trafiggere l' impudica femmina.

— Che fare adesso?

Sotto l' incubo d' una tremenda agitazione, tornai a leggere per la settima volta il fatale foglietto rosa.

La frase « MARTEDÍ ALLE QUÁTTRO POMERIDIANE SARÓ NEL TUO STUDIO » mi fece dare un balzo straordinario.

—Martedí. Martedi....ma é oggi appunto martedi .... vediamo la data...... sicuro.... 26 Luglio.... alle puattro pomeridiane.... adesso sono le......

Guardai l' orologio

Le due appena. Bene. La Providenza protegge qualche volta i mariti traditi....Ah, perché essa non li protegge prima del tradimento?·

Mi concentrai uso Liebig.

Geltrude sarebbe andata all'apputamento?

Indubbiamente sí

La donna ha una prodigiosa memoria quando si tratta di dimenticaro i suoi doveri piú sacri,

Ma il pittore, lui, come avrebbe fatto a trovarsi all'abboccamento?

Giaceva immobile, profondamente addormentato e ubbriaco piú profondamente ancora.

Mí venne un'idea.

—Giacché il manigoldo non vi puó andar lui......mi recheró io stesso ad abbracciare mia moglie!

Sí.

Avrei sorpreso l'adultera in flagrante tradimento — le avrei gridato dal fondo dei precordi:

—Quell'altro si é accorto di tutto, o maledetta, e s'apparecchia a punirvi come meritate!

Cercai negli abiti dell'artista le chiavi di casa sua. Me ne impadronii trionfalmente assieme al foglietto rosa rivelatore, e certo che il mio amico Scopa, non si sarebbe svegliato prima di ventiquattr'ore, mi vestii in un baleno e mi lanciai giú per le scole ululando: — Turpitudine! Turpitudine!

—

Coll'aiuto della chiavetta tolta dalle tasche del mio amico intimo potei entrare nelio studio di lui.

— Eppure Calcante nacque con il bernoccolo della poesia; tanto é vero che nella sua gioventú fu in continue quistioni con suo padre il quale, da uomo saggio, non voleva che suo figlio si dedicasse, ancora in tenera etá, alle *Mus...e!* Ma che! a nulla valsero i paterni consigli ed anche le minacce, Calcante, volle, sempre volle e costantemente volle esser poeta, e.... *facta probant!*

Ed é poi tanto vero, questo fatto, che Calcante ricordandosi della sua contrastata vocazione poetica, come introduzione al suo libro porrà una poesia diretta al suo Papá — Domenica la leggerai sul Maldicente. La poesia-epistola in parola é la seguente:

Sempre Poeta

E di tanti mestier quel del poeta
Lo trovo piú conforme al pensicr mio.....
Sí; per chi gode fare il vagabondo
Egli é il piú bel mestier di questo mondo!.

GUADAGNOLI.

Caro Papá,

nel volgere dei secoli passati
Coi genitori in collera fur sempre i buoni vati,
Perché ciascun voleva della sua prole fare
Un commerciante, un giudice, insomma un uom *d'affare*
Si supponea perfino che meglio d'una Mu....sa
Potesse dar da vivere a un uom la *cornamusa!*
Quando del figlio il babbo vedeva un solo verso
Lo ripigliava subito dicendo: "Oh tempo perso!
Ma getta i versi al diavolo, lascia la poesia,
Fatti avvocato, medico.... fatti piuttosto spia;"
Ma il figlio, oh! dell'istinto ineluttabil fato!
Tornava ai versi, e il babbo ci rimetteva il fiato.
Cosí succede a noi, mio caro genitore;
Voi non amate i versi, io bramo esser cantore.
"Figlio, sclamate al solito, il nome del poeta
E' un nome che dá gloria ma che non dá moneta...
Lascia, se vuoi, per vivere trovare al mondo un posto
Lascia la poesia ch'é fumo senza arrosto"
Voi dite, é ver, benissimo nol posso contrastare
Ma s'é l'istinto magico, io che ci posso fare?
Come potrei svignarmela, se con un laccio al collo
Qual cagnoligno indocile, mi tien ligato Apollo?
E poi, se pur discendere potessi dal Parnaso
Ditemi, o babbo amabile, dove darei di naso?
Se dar volessi al foco tutti gli scritti miei,
A che applicarmi?.... sciegliere, dite, che mai dovrei?
Far l'avvocato, il medico? non posso; chiaro il dico,
Perché di leggi o farmaci non me ne intendo un fico:
Piú di *dottore* il titolo, é ver, gli é un titol raro,
Ma disse il *Fusinato* che costa troppo caro!!?
Dell'ingegner la carica sarebbe un bel boccone;
Ma se non so distinguere la selce dal mattone?!....
L'astronomo? Corbezzoli! non ci sarebbe male;
Ma che potrei scoprire?.... un altro *cannocchiale?!*
Per essere un astronomo ci voglion cose nuove;
E non é questo il secolo di dire: *Eppur si muove!*
Il professor.... di *lingue*? sarebe un terno al lotto;
Ma adesso l'insegnante dev'esser poliglotto....
Ed io conosco appena la *lingua* del paese,
E a stento posso leggere un brano di francese
Aver potrei la cattedra di... *Prima Elementare*
Ma non mi vo' coi bamboli per nulla spolmonare.
Il commerciante? É inutile.... non mi ci troverei,
Son sempre stati i *numeri* tutti nemici miei!....
Nemmen posso sperare d'essere un Deputato
Perché non ho all'Italia, niente finor.. . *salvato!*

Siccome avevo ancora un certo tempo d'aspettativa, mi posi a fare una rigorosa perquisizione nel gabinetto.

Rimossi le tendine dei quadri. Aprií i canterani e le casse. Squinternai le cartelle dei discgni. Posi a soqquadro i numerosi modelli di gesso collocati sulle mensole o attaccati alle pareti.

Volevo scoprire altre prove....

Trovare altri corpi di reato....

Il DELIRIUM TREMENS della gelosia mi trascinava agli assurdi......

Finalmente, stanco, febbrile, esasperato, caddi sopra un PUFF aspettando il momento decisivo delle quattro ore.

Avevo lasciato rabbattuta la porticina d'ingresso.

—Io mi nasconderó dietro a questo andito nel momento che lei entrerá; cosi potró vederla senz'essere veduto. Le lascieró inoltre un bigliettino........

Detto fatto.

Impugnai un lapis e scrissi su d'un foglio di carta:

«Mia bella,

«Vengo subito. Comincia pure a metterti in libertá.... per la copia.

«SCOPA»

Non ebbi bisogno di alterare a bello studio la calligrafia.

Il nervoso che mi travagliava rendeva i miei geroglifici tutto quanto si possa immaginare di piú egiziano a questo mondo.

Lasciai il biglietto aperto sopra un tavolo.

E guardai l'orologio....

Non ebbi tempo neppure a esaminare le sfere, che un rumore di passi si fece udire su per la scaletta vicina.

Era lei?

Mio Dio, mio Dio, mio Dio, era lei?...

D'un salto mi trovai nascosto nell'andito, protetto da due spesse cortine.

Rattenni il respiro.

E chiusi gli occhi per non vedere, neppure da una fessura, il coronamento della mia ignominia.

Una persona entró nella cameretta.

Era una donna certo.

Il cigolío degli stivalini, il fruscío delle sottane lo rilevavano.

Sudava sangue ed acqua come Gesú nell'orto dei Getzemani.

Non respiravo piú. E chiudevo gli occhi ermeticamente, quasi temendo che un raggio di luce penetrandomi nella pupilla mi dovesse fulminare.

Pensate voi la situazione.

Quale esempio pei lettori celibi!

Intanto la visitatrice, fatto un giretto attorno alla stanza, si era fermata.

Certo aveva scorto il biglietto e lo leggeva.

La donna rifietteva.

Oh! se in lei fosse penetrata repentina la voce del rimorso!...

Oh! se, approfittando di quella assenza provvidenziale dell'amante, ella se ne fosse fuggita via per non ritornare mai piú. .

Come le sarei stato riconoscente di simile resipiscenza!

Chissá!.... Magari anche sarei stato cosí babbuino, da perdonarle tutto, da dimenticare tutto, da riprenderla meco sotto il tetto maritale.

A. BELLEZA -- *Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos*

Potrei al Municipio salir da Consigliere?....
Ma, papá mio, trovatemi chi mi ci fa *sedere*!!
Seguire la carriera dell'armi?... E cosa vale?
Voi sperereste invano vedermi generale,
Del resto poi la guerra, ch'é figlia del diavolo,
Dicono quel che vogliono, a me non piace un cavola.
Amo la cara patria, le voglio immenso bene;
Ma quel *morir* per *essa*, papá non mi conviene!..
Adunque che risolvere? Che fare? A che appigliarmi?
Meglio mi torna vivere facendo sempre carmi.
Ah! sí, le *Mus*... *e* amabili non lasceró giammai,
Costarmi pur dovessero mille torture e gu··i.
L'estro gentil: poetico.... di giubilo m'inonda;
Mi danno vita il *Genio* e *l'Apollinea fronda*
Che importa a me se i *cigni* non s'ebbero che male?
Che Dante andé in esilio, Torquato all'ospedale?
Il grido che han lasciato m'invita ad imitarli
La gloria dei *classici* mi srpona a scalcagnarli.
Dunque, Papá. del genio non disturbate íl corso;
Lasciatemi far versi, come pel tempo scorso,
Questo é l'istinto mio, son queste le mie brame....
Almen facendo versi potró morir di....fame!!!

CALCANTE.

Da questa protesta — atto di fede di Calcante, scritta nei primi giorni della fresca etade, immaginate ora il resto. Lo giudicherete meglio quando sparpaglierá le sue poesie al pubblico.

ERO.

Il tabacco

—

Hanno gridato tanto gli igienisti contro l' uso del tabacco che bisogna ben che la reazione, necessaria in tutte le cose, faccia capolino e detti legge a sua volta.

Sentite a me che cosa é succeso.

M' é capitato l' altro giorno il *Bollettino dell' assozione contro l' abuso del tabacco*, il quale conteneva una lunga litania contro i fumatori, cosí da far perdere la voglia di fumare... anche al Vesuvio,

Io leggendo quegli orrori, ho deposto rasseguato la mia sigaretta, col fermo proponimento di no fumar mai piú, Ma siccome, oltre la mia salute, mi sta a cuore anche quella del prossimo, cosí pensai di mandare immediatamente quel foglio a un mio caro amico, fumatore per la pelle, il quale in tuto il corso dell' anno non depone mai la sua pipa un solo minuto, neppure a Pasqua.

Ingrato! Egli me lo rimandó subito con certe annotazioni in margine che mi fecero sudar freddo e che io pubblico testualmente, solo per far atto di'protesta.

Eccovi, una per una, le sentenze del *bollettino*, seguite man mano dai commenti di quel mio originalisismo amico:

—

1° *Il tabacco indebolisce la memoria.*

Tanto meglio. É per questo che io lo reccomando spesso ai miei creditori, e se non l' usano loro ne uso io nella maggior quantitá possibile. La memoria non serve ad altro che a riprodurre tutto quanto disgustoso s'e pasato in noi.

2° *Il tabacco infiacchisce i nervi.*

In questo secolo di eccessívo *nervosismo* e di telegrammi politici, non puo dunque riescire che un eccellente calmanie Anzi e da consigliarsi alle signore che sono accasciate dal nervoso.

3° *Il tabacco conduce alla pazzia.*

Eppure, osservando un uomo colla pipa in boca, tutto in-

La mia vita era in quel momento sospesa interamente al filo d'una speranza:

Ahimé! Povero, povero filo....

Udii il rumore d'una sedia smossa....

Poi di vari oggetti deposti sul tavolo...

Poi d'uno stivaletto gittato a terra...

Poi quello del secondo stivaletto..

Indovínai tutto.

La donna si spogliava. Mia moglie Geltrude si spogliava.

Geltrude si metteva in libertá.

Era impossibile, ma vero!

La mia destra corse all'impugnatura della spada che doveva trafiggere l'indegna.

Ma non trovai la spada, né tampoco la sua impugnatura.

Decisi di aprire le cortine, di offrirmi improvvisamente agli occhi dell'infedele come una delle bibliche apparizioni di Ezechiello, gridandole:

— Spergiura! Non toglierti almeno la camicia. Ti potresti buscare un raffreddore....

Sappiano dunque i miei posteri che, presa l'eroica decisione, la mandai ad effeito immediatamente.

Schiusi pian piáno, con mano fremente, il cortínaggio che mi celava, e dalla commessura insinuai il mio profilo desolato.

Ah! io era epico in quel momento....

—

Rinuncio a descrivere la sorpresa, la stupefazione, lo sbalordimento, il rintentimento che ne seguí....

Spiegheró tutto con una parola sola.

Non era lei!!!

Non era Geltrude! Quelle spalle d'alabastro, quelle anche di fior di latte, quelle gambe di sale inglese..... no, non appartenevano alla mia sposa.

Tirai un respiro aquilonare.

Io avevo preso un gambero.

Mentre inalzava al Creatore uná preghiera di ringraziamento — la donnina si voltó in guisa che potei riconoscerla....

Sí, rtconoscerla! Perché dessa era una mia vecchia couoscenza! Perché dessa era la fantesca dell'abate Padellini? Perché dessa era Giovanna, il di cui nome cominciando con una G. al pari di Geltrude, m'aveva condotto al deplorevole QUI PRO QUO....

L'emozione spaventevole che tuttora mi padroneggiava, impedivami di rallegrarmi d'un inganno al quale, dopo tutto, andavo debitore d'un giocondo spettacolo. Infatti la bella Giovanna, dalle membra solide e carnacciute, si pavoneggiava tutta sola, mettendo a oonfronto le di lei forme procaci con quelle delle ninfe in gesso esistenti qua e lá nelio studio.

Riavutomi alquanto, domandai a me stesso se dovevo saltar fuori dal mio nascondiglio o correre a presentare i miei omaggi a quel magnifico pezzo di modella.

Non potei resieteae alla tentaz.one.... c rincasai filosofando sull'influenza d'una lettera dell'alfabeto sul sistema animale dell'uomo.

JÓ.

tento alla sacra operazione del fumare, si crederebbe invece tutto il contrario, cioé che la pazzia conduca al tabacco. E quetso é prova d' una buona *condotta*.

4. Il tabacco indebolisce i sensi della vista e dell' udito.

Sotto questo rapporto é raccomandabile specialmente ai coniugi e a tutti quelli che, loro malgrado, sono costretti a far vita in comune.

5º *Il tabacco produce il tremito delle menbra.*

Ottimo! Vorrei sapere che cosa si possa desiderare di meglio per non essere molestati delle mosche.

6. Il tabacco mena alla disperazione.

E dire invece che molti, quando non hanno neppure un soldo per comperarsi un sigaro, si sentono maggiormente disperati.

7. *Il tabacco é la causa principale perché si perda il culto alla temperanza.*

Perdere il culto? Tutto al contrario, signori miei. Nelle chiese fumano perfino....gli *incensi!*

Eppoi, esistono esseri cosi temperanti, che nell' ora del pranzo, invece dello stomaco, si tengono giá abbastanza soddisfatti di poter empire,.,la pipa.

8 *Il tabacco indebolisce i posteri.*

Ah! quando saró postero, allora ci penseró.

9 *Il tabacco toglie l' appetito.*

Fosse almeno vero questo! che risorsa!

10 *Il tabacco impedisce che cresca la statura.*

Questo é affare che riguarda soltanto il ministro della guerra. E poi, i grandi uomini fumano tutti.

11 *Il tabacco asciuga il petto.*

Dite piuttosto che asciuga insensibilmente le tasche!

12 *Il tabacco é causa di frequenti allucinazioni.*

Puó esser vero e anche verissimo, dal momento che gli speculatori e i poeti fumano tutti quanti come turchi.

13 *Il tabacco ottunde l'ingegno e istupidisce la meute.*

Sublime questo! É appunto quel che ci vuole per fare una rapida e brillante carríera....specialmente in burocrazia.

14 *Il tabácco produce l'antipatia e l'indifferenza.*

Che tu sii dunque mille volte benedetto, o divino tabacco!

Tu disgombri il mio pensiero
D'ogni umor cattivo e nero.
Suì dolori del cuor mio
Spargi un balsamo l'oblio!

15 *Infine il tabacco fa dòrmire.*

Ah! questa é una fama usurpata. É le cronache dei giornali, dunque?....

P. P.

CRONACHETTA

Raccomandiamo ai nostri amici l'abile maneggiatore di forbici, nostro connazionale *Enrico Betti*, il quale ha aperto in via Artes N. 215 un negozio di sartoria, intitolato «La Ausonia».

Il Sígnor *Betti* promette alla sua clientela *esmero, baratura y elegancia en el corte*; argomenti che sono la piú bella garanzia di buoni affari.

Noi auguriamo al Sr. *Betti* la migliore fortuna; e siamo certi che i nostri amici all'avvicinarsi delle aurette primaverili non dimenticheranno «La Ausonia» Calle Artes N. 215.

—

Teatro Colon

Finalmente andò in scena Giovedì scorso il sospirato *Mefistofele*. Il successo per ver dire non compensò la lunga attesa, ma colla Teodorini e con Tamagno si sorte sempre bene.

Oggi alle 8 pom. funzione.

—

Teatro dell'Opera

La Compagnia di Raineri procede trionfalmente.

Ogni sera riscuote un subisso di applausi, di cui una gran parte spetta all'insuperabile Baldelli.

Stasera alle 8 funzione.

—

Teatro Goldoni

Lo spettacolosissimo spettacolo-dramma fantastico erotico elettrizzante «Don Giovanni Tenorio», *diviso* in 7 atti e 18 quadri, con trasformazione dell'Olimpo, fuochi di bengala, ruote piriche e girandole romane.

—

Teatro Umberto Iº

Il dramma storico diviso in quattro atti «Isabella Orsini.»

AVVISI

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta raccolta vendibile in tutte le librerie italiane.

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12-Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e CENOVA

Partenza generale il 3 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Nuovo Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova il 3 e 18 e da Buenos Aires il 18 e 27 d'ogui mese

MATTEO BRUZZO

PARTIRÁ IL 3 AGOSTO

per Gibilterra, Genova, e Napoli

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe	$	155
2ª »	»	124
3ª »	»	50

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie da Genova e Napoli senza teccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera ntegro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorn ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTT proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Barberia

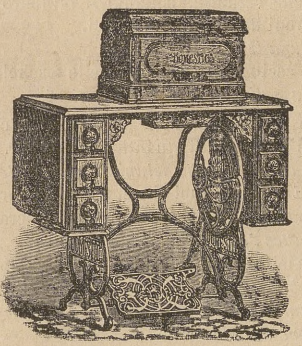
DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Dr. Attilio Boraschi

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

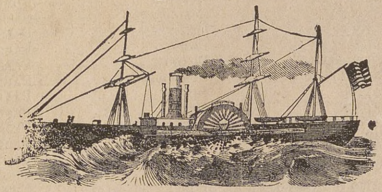
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

POLCEVERA

Partirá il 15 Agosto

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Partirá il 1° Agosto

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsiglia, Genova e Napoli.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandos integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

partirá il 18 AGOSTO

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in £2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Bottiglieria Internazionale

Artes cortada 109

VINI DI PRIMA QUALITÁ A PREZZI MODICI

CRÈME DENTIFRICE

RIGAUD

Elle contient les principes toniques du quinquina et donne, sous l'influence de l'eau et de la brosse, un mucilage agréable et onctueux, qui s'étend sur la dent, la nettoie, la blanchit, la préserve du tartre et de la carie.

PARFUMERIE VICTORIA

PARIS, 8, Rue Vivienne, PARIS

& 47, AVENUE DE L'OPÉRA.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvinó	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Comò	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse